



## Allegato A

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 24/07/2018**

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 15/06/2021**

**Decreto Dirigenziale n. 451 del 10/09/2021**

*“Potenziamento delle attività dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all’Area dell’economia del mare e dei trasporti marittimi, all’area delle Costruzioni ed all’area dell’Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano”*

### SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

#### DA UNA PARTE

**La Regione Campania**, C.F. n. 80011990639 (nel prosieguo, per brevità, anche solo “Regione”), in persona del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - dott.ssa Maria Antonietta D’Urso - domiciliata per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81 e autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con DPGRC del \_\_\_\_\_

La costituita Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell’art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, del DPR n. 62/2013 prot. n. \_\_ del \_\_\_\_\_, conservata agli atti dell’U.O.D.

#### DALL’ALTRA

**Il Centro Sperimentale per lo sviluppo delle competenze nell’area \_\_\_\_\_** denominato \_\_\_\_\_, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore* \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede legale del Centro sita in \_\_\_\_\_, munito dei poteri necessari, giusto provvedimento \_\_\_\_\_ (di seguito per brevità Centro soggetto attuatore)

entrambi denominati, singolarmente, Parte e, congiuntamente, Parti,

#### Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 che ha dettato disposizioni per gli aiuti di stato in “de minimis”;
- il Regolamento n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del

Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

- f. il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- g. il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- h. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che adotta le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i. il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con cui è stato abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- j. il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- k. la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- l. il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che approva il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- m. la Legge 13 agosto 2010, n. 136, che reca disposizioni in merito al "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- n. il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che dà attuazione alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- o. il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, che approva il "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020 che ha preso atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;
- q. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, che ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- r. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- s. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 che ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- t. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020 che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 finale del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- u. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 ed il verbale del 22/03/2016 del medesimo Comitato di Sorveglianza con cui sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- v. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016, che ha definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico / Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- w. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016 che ha approvato il documento di Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- x. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 731 del 13/11/2018 che ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- y. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. che ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014-2020;
- z. il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 che ha aggiornato la manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc...);
- aa. il Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 che ha approvato la manualistica aggiornata e relativi allegati del POR Campania FESR 2014/2021;

**PREMESSO che:**

- a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 24/07/2018 ha programmato il potenziamento di Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze (CSSC) già esistenti e la costituzione di nuovi CSSC;
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 15/06/2021 ha rimodulato le risorse programmate a mezzo della DGR 491/2018 per il Potenziamento delle attività dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze;
- c. il Decreto dirigenziale n. 451 del 10/09/2021 ha approvato l'Avviso pubblico relativo agli interventi denominati "*Potenziamento delle attività dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze consolidati, riferiti all'Area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, all'area delle Costruzioni ed all'area dell'Alta Formazione del Comparto Industriale Aeronautico Campano*", unitamente agli allegati: 1) Domanda di partecipazione e 2) Format autodichiarazione;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 251 del 26/05/2022, come rettificato a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 292 del 14/06/2022, ha approvato e pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sull'avviso approvato con D.D. 451/2021;
- e. con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato acquisito il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema del presente atto di concessione;
- f. il Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato lo schema di atto di concessione;
- g. il Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha assunto l'impegno contabile di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE e FESR.

**PRECISATO che:**

- a. l'attività oggetto della presente concessione dovrà essere realizzata coerentemente con quanto stabilito nell'Avviso pubblico di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 451 del 10/09/2021 e come espressamente indicato nella proposta progettuale approvata e presentata dal Centro soggetto attuatore che erogherà l'attività presso le sedi individuate o da individuare e comunicare all'amministrazione regionale alla PEC di riferimento della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

**VERIFICATO che (eliminare le voci non attinenti):**

*(ove ricorra il caso di avvenuto rilascio della documentazione antimafia)*

- a. non sussiste, nei confronti della società/ditta beneficiaria, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot. n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e consistente in \_\_\_\_, parte integrante dell'atto di concessione, non materialmente allegata, conservata dalla Stazione Appaltante e controfirmata dalle parti.  
*(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)*
- b. sono state richieste, in relazione alla Società/ditta beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.  
*(oppure)*
- c. è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia  
*(oppure in alternativa)*
- d. ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159
- e. il Centro soggetto attuatore è iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_;
- f. il Centro soggetto attuatore – con nota acquisita al protocollo regionale con n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha trasmesso il cronoprogramma dal quale, con dichiarazione ed assunzione di responsabilità, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla base dei documenti amministrativi e degli elaborati tecnici a disposizione, si evince chiaramente che l'intervento sarà completato entro il termine regolamentare di ammissibilità della spesa;
- g. il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che il Centro soggetto attuatore risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

**Tutto ciò premesso le parti sopra costituite stipulano e convengono quanto segue:**

#### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono patto e parte integrante della presente concessione.

#### **Articolo 2 (Affidamento e risorse finanziarie)**

1. La Regione Campania concede al Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze \_\_\_\_\_, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, che accetta, il finanziamento di € \_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto denominato: \_\_\_\_\_, avente come Codice Unico Progetto (CUP) \_\_\_\_\_, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 451 del 10/09/21 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 251 del 26/05/2022, come rettificato a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 292 del 14/06/2022.
2. Le risorse finanziarie per le attività da erogare sono pari complessivamente ad € \_\_\_\_\_,00 (euro \_\_\_\_\_/00) a valere sul PO Campania FSE e FESR, come di seguito indicato:
  - a. € \_\_\_\_\_ a valere su POR Campania FSE 2014/2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13;
  - b. € \_\_\_\_\_ a valere sul POR Campania FESR 2014/2020 – Asse IX – Obiettivo Specifico 10.8.

3. Il suddetto importo comprende e compensa tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle attività e, comunque, necessari a garantire la corretta realizzazione delle attività esemplificate in progetto.

### **Articolo 3 (Comunicazioni)**

1. Ogni comunicazione da parte del Centro attuatore dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): **dg.501100@pec.regione.campania.it**.

### **Art. 4 (Obblighi di carattere generale)**

1. Il Centro soggetto attuatore si impegna a:
  - a. rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
  - b. rispettare le disposizioni in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dai Regolamenti Europei, dalle norme nazionali, dal manuale delle procedure di gestione, dalle linee guida per i beneficiari, dal manuale dei controlli di I livello e relativi allegati - adottati dalle rispettive Autorità di Gestione del POR Campania FSE e FESR 2014-2020;
  - c. accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", dal manuale delle procedure di gestione e dalle linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE e FESR 2014-2020;
  - d. comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
  - e. riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
  - f. istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
  - g. consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
  - h. rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
  - i. non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
  - j. non cedere a terzi la sovvenzione;
  - k. non cumulare l'agevolazione de qua con altra sovvenzione pubblica nazionale e/o comunitaria;
  - l. di comunicare alla Regione eventuali future richieste e/o ottenimenti di finanziamenti a valere sulle spese del medesimo progetto di cui al presente atto;
  - m. attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato;
  - n. ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 10.
2. In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 16. Il Centro attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Centro si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo \_\_\_\_\_. Eventuali variazioni del

domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

### **Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)**

1. In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.
2. Il Centro soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE e FESR 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE e FESR 2014-2020, e ss.mm.ii.).
3. In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

### **Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)**

1. Il Centro soggetto attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione ed a completare le stesse entro 12 mesi a partire dalla medesima data di avvio, salvo proroghe formalmente autorizzate.
2. Il termine di conclusione delle attività, in ogni caso, non può andare oltre il termine di chiusura del Programma Operativo e del connesso termine di ammissibilità della spesa (31/12/2023).
3. Il Centro è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

### **Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)**

1. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:
  - a. **I e II** anticipazione ciascuna pari al **40%** del finanziamento concesso;
  - b. **Saldo** pari al **20%** del finanziamento concesso.
2. La **prima anticipazione - pari al 40% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento** – viene erogata a seguito di comunicazione a mezzo PEC alla Struttura regionale competente ai fini della proposta di liquidazione e contestuale caricamento sulla piattaforma di monitoraggio regionale SURF (le cui indicazioni di dettaglio saranno definite mediante apposita circolare esplicativa) della documentazione relativa a:
  - a. richiesta di I Anticipazione completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriamento del presente atto;
  - b. estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
  - c. comunicazione di avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto dal presente atto;
  - d. polizza fideiussoria - a garanzia - di importo pari alla quota di contributo richiesto a titolo di I Anticipazione;
3. La **Seconda anticipazione - pari al 40% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento** – viene erogato a seguito di trasmissione / caricamento della documentazione relativa a:
  - a. richiesta di II Anticipazione completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriamento del presente atto, nonché di attestazione dell'avvenuta rendicontazione di almeno il 90% della I Anticipazione;

- b. relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali (articolato per linee di azione) e relativo cronoprogramma aggiornato, da cui si evincano anche gli eventuali scostamenti rispetto a quanto indicato nella progettazione esecutiva di dettaglio, documenti giustificativi di supporto alle medesime attività (a titolo meramente esemplificativo: *timesheet* del personale facente parte del Gruppo di Lavoro, documentazione contrattuale, contabile e fiscale, inerente le singole categorie di spesa, ordinativi, documentazione probante inerente i pagamenti effettuati e relative quietanze liberatorie), nel rispetto delle disposizioni vigenti *ratione temporis* afferenti la modalità di rendicontazione a costi reali, *conformemente alle disposizioni del Manuale delle procedure di gestione FSE e FESR 2014-2020 e dalle rispettive Linee Guida per i Beneficiari*;
  - c. verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente, attestante l'avvenuta rendicontazione del 90% di quanto erogato a titolo di I Anticipazione, nonché l'avanzamento delle attività progettuali pari ad almeno il 40%, come da progettazione esecutiva di dettaglio e relativo cronoprogramma;
  - d. polizza fideiussoria - a garanzia - di importo pari alla quota di contributo richiesto a titolo di II Anticipazione.
4. **Il Saldo finale provvisorio - pari al 20% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento** – viene erogato a seguito di trasmissione / caricamento della documentazione relativa a:
- a. richiesta di Saldo completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione del presente atto, nonché di attestazione dell'avvenuta rendicontazione di almeno il 90% di quanto erogato a titolo di I e II Anticipazione;
  - b. relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali (articolato per linee di azione) e relativo cronoprogramma aggiornato, da cui si evincano anche gli eventuali scostamenti rispetto a quanto indicato nella progettazione esecutiva di dettaglio, documenti giustificativi di supporto alle medesime attività di cui al comma 3, lett. b.
  - c. verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente, attestante l'avvenuta rendicontazione del 90% della I e II Anticipazione, nonché l'avanzamento delle attività progettuali pari ad almeno l'80%, come da progettazione esecutiva di dettaglio e relativo cronoprogramma;
  - d. polizza fideiussoria - a garanzia - di importo pari alla quota di finanziamento richiesto a titolo di Saldo.
5. Ad avvenuto completamento delle attività progettuali il Centro Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere la seguente ulteriore documentazione:
- a. dichiarazione attestante il completamento del 100% delle attività progettuali e la corretta esecuzione delle stesse;
  - b. relazione finale sullo stato di avanzamento (100%) delle attività progettuali (articolato per linee di azione) e relativo cronoprogramma aggiornato, da cui si evincano anche gli eventuali scostamenti rispetto a quanto indicato nella progettazione esecutiva di dettaglio, documenti giustificativi di supporto alle medesime attività di cui al comma 3, lett. b.;
  - c. verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente, attestante l'avvenuta rendicontazione del 100% dell'ammontare complessivo delle erogazioni effettuate dall'Amministrazione regionale (I e II Anticipazione, Saldo Finale Provvisorio).

### **Art. 8 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)**

1. Il Centro soggetto attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo \_\_\_\_, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
2. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
3. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
  - a. completamento delle attività progettuali;

- b. rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
  - c. esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.
4. Il Centro soggetto attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Centro soggetto attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

#### **Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)**

1. Le spese sostenute e da imputare sul POR FSE 2014\_2020, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE e FESR 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dall'avvio delle attività progettuali.
2. Il Centro soggetto attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, dalle Linee Guida per i Beneficiari, salvo diverse disposizioni previste dall'avviso.
3. Tutti i documenti di spesa devono riportare gli elementi del **POR Campania FSE** o **FESR** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.
4. La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Centro soggetto attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Centro soggetto attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

#### **Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)**

1. Il Centro soggetto attuatore è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo (FSE) e per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) con le modalità indicate nei rispettivi manuali delle procedure di gestione e linee guida per i beneficiari FSE e FESR.

#### **Art. 11 (Controlli)**

1. L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE e FESR, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
2. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

#### **Art. 12 (Affidamento di parte delle attività a Terzi - Delega a Terzi)**

1. Nel caso in cui il Centro soggetto attuatore sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dalle Linee Guida per i Beneficiari, nel limite del 30% dell'operazione, in presenza delle seguenti condizioni:
  - a. se la delega non ha per oggetto attività di direzione, coordinamento ed amministrazione che devono essere gestite interamente in proprio, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali;
  - b. se tutti gli elementi caratterizzanti la delega sono stati dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati ed autorizzati dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ad eccezioni

dei casi in cui vi siano sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il Centro soggetto attuatore o casi eccezionali in cui la delega potrà anche essere autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico nel corso di esecuzione dell'operazione finanziata, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della stessa fornitura del bene o servizio);

- c. se siano stati specificamente individuati l'oggetto dell'attività delegata, le modalità di attuazione ed il soggetto terzo nei confronti del quale la delega è stata effettuata;
- d. in caso di apporti integrativi e specialistici di cui il Centro soggetto attuatore non dispone in maniera diretta;
- e. se la prestazione oggetto di delega riveste il carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- f. se l'attività delegata non determina un aumento del costo di esecuzione dell'operazione, senza aggiungere alcun valore proporzionato;
- g. se la delega venga posta in essere per onorare accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal Centro soggetto attuatore con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati. In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Centro soggetto attuatore e soggetto terzo dovrà:
- h. essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
- i. essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
- j. contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi. Il Centro soggetto attuatore, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

#### **Art. 13 (Clausola di salvaguardia)**

1. Il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento al verificarsi di anche solo una delle seguenti condizioni:
  - a. assenza di uno o più dei requisiti di ammissibilità del contributo, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario;
  - b. rilascio di dichiarazioni mendaci oppure esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità nel modulo di domanda del contributo e in qualunque altra fase del procedimento;
  - c. fallimento del Centro soggetto attuatore, ovvero apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività.

#### **Art. 14 (Irregolarità)**

1. In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE e FESR.

#### **Art. 15 (Modifiche)**

1. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Centro soggetto attuatore, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
2. In riferimento al POR Campania FSE 2014/ 2200, per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le seguenti indicazioni:

- a. Come previsto dalle Linee Guida del Beneficiario, approvate dall’Autorità di Gestione, le spese sostenute dal Beneficiario devono avvenire nel rispetto del Piano dei Costi allegato alla proposta progettuale presentata ed approvata.
  - b. È possibile effettuare variazioni al piano dei costi approvato durante l’arco di realizzazione del progetto. Tali variazioni vanno comunicate al Responsabile di Obiettivo secondo le disposizioni indicate nel seguito:
  - c. le richieste di rimodulazione del piano dei costi vanno presentate formalmente dal Beneficiario prima della loro attuazione;
  - d. sono possibili, all’interno di un’unica rimodulazione, più spostamenti tra macrovoci; tuttavia:
    - d.1 se una macrovoce conferisce risorse finanziarie nel primo spostamento in cui è coinvolta, non può a sua volta riceverne qualora sia coinvolta in rimodulazioni successive;
    - d.2 se una macrovoce è destinataria di risorse finanziarie nel primo spostamento in cui è coinvolta, non può a sua volta conferirne qualora sia coinvolta in rimodulazioni successive.
  - e. nel caso di variazioni al piano dei costi con spostamento di singole microvoci nell’ambito della medesima macrovoce OPPURE mediante spostamento di risorse tra due macrovoci, nei limiti del 20% della macrovoce di importo inferiore tra le due coinvolte, il Beneficiario dovrà inoltrare, preventivamente, formale comunicazione di modifica al piano dei costi al Responsabile di Obiettivo Specifico;
  - f. nel caso di accensione di microvoci, non valorizzate in sede di presentazione della proposta progettuale oppure nel caso di spostamento di importi tra due singole macrovoci che superi il limite del 20% della macrovoce di importo inferiore tra le due coinvolte, il Beneficiario dovrà inoltrare, preventivamente, formale richiesta di autorizzazione alla proposta di modifica del piano dei costi al Responsabile di Obiettivo Specifico e dovrà attendere il riscontro dell’Amministrazione per poter sostenere le spese correlate a tale proposta di modifica;
  - g. fermo restando quanto riportato ai punti precedenti, è possibile richiedere la rimodulazione del piano dei costi entro la richiesta di saldo;
  - h. per tutto quanto non esplicitamente riportato al presente articolo, si rimanda a quanto previsto dalle Linee guida del Beneficiario e ss.mm.ii. e dal Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014- 2020 e ss.mm.ii.;
3. In riferimento al POR Campania FESR 2014/2020, per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le seguenti indicazioni:
- a. solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito;
  - b. il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
    - b.1 riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
    - b.2 non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall’Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.
  - c. le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall’Amministrazione regionale.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

#### **Art. 16 (Casi di risoluzione della Convenzione)**

1. La Regione si riserva la facoltà di risolvere *unilateralmente* la presente Convenzione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della concessione, nelle seguenti ipotesi:
  - a. ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell’affidamento e per gravi inadempienze;
  - b. mancato rispetto dei termini di cui all’articolo \_\_\_;
  - c. mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all’articolo \_\_\_;
  - d. mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all’articolo \_\_\_;

- e. inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
  - f. mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
2. Le parti espressamente convengono che la presente Convenzione si risolva *di diritto* nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
- a. in caso di inadempimento da parte del Centro ammesso a finanziamento, anche a uno solo degli obblighi assunti con l'atto di concessione, verrà concesso al Centro, ex art. 1454 c.c., un termine non inferiore a 15 giorni dalla ricezione della comunicazione da effettuarsi a mezzo di lettera raccomandata A/R per porre fine all'inadempimento, decorso il quale, la concessione si intenderà risolta di diritto;
  - b. per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo \_\_\_\_ per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
  - c. nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
  - d. nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
  - e. per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Centro soggetto attuatore.

#### **Art. 17 (Modalità di esecuzione della proposta progettuale)**

1. Il beneficiario ammesso a finanziamento si obbliga a:
- a. comunicare tempestivamente alla Regione la concessione a proprio favore di ogni agevolazione pubblica che dovesse esserle riconosciuta, al fine di consentire la verifica della compatibilità con il contributo dalla stessa concesso per le medesime spese e finalità oggetto della proposta progettuale;
  - b. trasmettere alla Regione la documentazione utile al monitoraggio costante del progetto finanziato;
  - c. trasmettere alla Regione ogni informazione utile al fine di verificare la persistenza delle condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni concesse e, comunque, ogni variazione intervenuta sulle condizioni soggettive e oggettive in forza delle quali è stato concesso il contributo;
  - d. comunicare tempestivamente alla Regione qualunque fatto suscettibile di incidere sulla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per l'ammissione al finanziamento e la conseguenziale erogazione;
  - e. consentire alla Regione lo svolgimento di tutti i controlli e le ispezioni, anche tramite verifica in loco e/o accesso alla documentazione aziendale, utili ai fini della verifica dell'andamento e dell'avvenuta realizzazione del programma di investimento/sviluppo di cui al progetto assentito, e di quelli disposti al fine di verificare la persistenza delle condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni e l'attuazione degli interventi finanziati;
  - f. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Regione, anche su indicazione del Ministero, allo scopo di effettuare il monitoraggio costante dei progetti;
  - g. comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale revoca o sospensione del *rating* di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che fosse disposta nel periodo intercorrente tra la data di stipula del presente contratto e la data di estinzione di ogni obbligazione dallo stesso derivante o allo stesso connessa.

#### **Art. 18 (Obblighi di tracciabilità finanziaria)**

1. Il Centro assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta la nullità e la risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale.

#### **Art. 19 (Autorizzazione trattamento dati personali)**

1. Il Centro autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.
2. I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europe alle Autorità di Gestione del FSE e FESR 2014/2020. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni.

#### **Art. 20 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)**

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

#### **Art. 21 (Pantouflage)**

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il Centro soggetto attuatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

#### **Art. 22 (Clausola di rinvio)**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

#### **Art. 23 (Imposte e Tasse)**

1. Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

#### **Art. 24 (Foro convenzionale)**

1. Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del Codice civile si approvano espressamente le seguenti clausole: articoli 4 (*Obblighi di carattere generale*), 6 (*Strutturazione delle attività e tempistica*), 13 (*Clausola di salvaguardia*), 16 (*Casi di risoluzione della Convenzione*), 17 (*Modalità di esecuzione della proposta progettuale*) e 23 (*Foro convenzionale*), le quali vengono esplicitamente accettate e sottoscritte.

Il presente atto consta di numero 12 fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione (**in modalità PADES**)

Per la Regione Campania  
Sviluppo delle Competenze  
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Per il Centro Sperimentale

.....